



COMUNE DI ROCCA D'ARAZZO

PROVINCIA DI ASTI

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.27

OGGETTO:

APPLICAZIONE DELLE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2024 - MODIFICA ALIQUOTE ANNO 2024.

L'anno duemilaventitre addì venti del mese di dicembre alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. FONTANA LAURA - Sindaco	Sì
2. AVIDANO DANILO	Sì
3. BELLA EMANUELE	Sì
4. BELLA PATRIZIA	Sì
5. BOSIA EMMA	Sì
6. CAVALLOTTO STEFANIA	Sì
7. CAVINATO CARLA	Sì
8. DECLAME PAOLO	Sì
9. FASSIO FABIO ANDREA	Sì
10. LAVAGNOLO ILARIA	Assente Giustificato
11. SORGON SILVIA	Sì
Totale Presenti:	10
Totale Assenti:	1

Assiste all'adunanza il segretario comunale CARMINA Dott.ssa Rocca, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la signora FONTANA LAURA, nella sua qualità di sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra il Sindaco.

VISTO l'art.1, comma 738 della legge 27 dicembre 2019, n.160 (legge di bilancio 2020) il quale reca la disciplina della nuova IMU e testualmente recita.

“A decorrere dell'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'art.1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n.147 è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783”;

RICHIAMATA la disciplina inerente la suddetta imposta, contenuta nei commi da 739 a 783 del succitato art.1 della legge 27 dicembre 2019, n.160;

VISTI in particolare i commi da 748 a 756 dell'art.1 della legge 27 dicembre 2019, n.160, qui di seguito riportati:

748. L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento.

749. Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

750. L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento.

751. Fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento. I comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

752. L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

753. Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento.

754. Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

755. A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del Consiglio Comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

756. A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato.

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n.4 del 17/02/2022 “Approvazione nuovo Regolamento IMU”.

ATTESO che, in relazione al disposto delle norme sopra richiamate, l’approvazione delle aliquote della nuova IMU rientra nelle competenze del Consiglio Comunale;

VISTA la propria deliberazione numero 10 in data 4/7/2015, esecutiva a sensi di legge, con la quale:

- si procedette ad una suddivisione delle categorie di immobili nonché alla determinazione delle aliquote da applicare agli stessi, nel rispetto delle disposizioni dell’articolo 13 del decreto legge numero 201/2011 e s.m.i., convertito con modificazioni nella legge numero 214/2011, come segue:

Categorie	aliquota
Generale (2 ^a casa, Fabbricati Cat. D, altri immobili)	0,89%
Abitazione Principale - Categorie A1, A8 e A9	0,40%
Terreni agricoli e aree fabbricabili	0,76%
Fabbricati rurali ad uso strumentale:	0,10%

- si confermò la detrazione di euro 200,00 prevista per l’abitazione principale e relative pertinenze di cui all’articolo 13, comma 2, del decreto legge numero 201/2011, come modificato dalla legge numero 147/2013, da applicare a quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non esentate dal versamento dell’imposta;

- dato atto che è riservata allo stato l’imposta dovuta sui fabbricati di categoria catastale “D” calcolata applicando alla base imponibile l’aliquota base dello 0,76% mentre è di spettanza del comune l’eventuale differenza tra l’aliquota base e la maggiore aliquota deliberata dal comune entro i limiti di legge del 1,06%;

DATO ATTO che:

- la citata legge n. 160 del 2019, all’art. 1, comma 756, stabilisce che i comuni possono diversificare le aliquote dell’imposta municipale propria (IMU) di cui ai commi da 748 a 755 dello stesso art. 1, esclusivamente sulla base di fattispecie predeterminate, che sono

state individuate con **decreto del Vice Ministro dell'economia e delle finanze del 7 luglio 2023**;

- i comuni, ai sensi del successivo art. 1, comma 757, anche nel caso in cui non intendano diversificare le aliquote, devono, comunque, redigere la delibera di approvazione delle stesse accedendo all'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse, di elaborare il prospetto delle aliquote (di seguito anche «Prospetto»), che deve formare parte integrante della delibera stessa, la quale senza di esso non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771 del medesimo articolo;
- le aliquote e le eventuali esenzioni stabilite dai comuni nel Prospetto, ai sensi dell'art. 1, comma 767, della legge n. 160 del 2019, hanno effetto, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno. A tal fine, i comuni sono tenuti a trasmettere il Prospetto entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;
- in caso di discordanza tra il Prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'IMU, ai sensi dell'art. 1, comma 764, della legge n. 160 del 2019, prevale quanto stabilito nel Prospetto;
- a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 dell'art. 1, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine stabilito, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755.

RITENUTO, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote del tributo come risultanti nel “Prospetto aliquote IMU – Comune di Rocca d'Arazzo”, generato attraverso l'apposita applicazione informatica disponibile nel Portale del federalismo fiscale;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18/8/2000, numero 267;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge, presenti in aula n.10 Consiglieri,

DELIBERA

- 1) di approvare per l'anno 2024, nelle misure di cui al “Prospetto aliquote IMU – Comune di Rocca d'Arazzo”, generato attraverso l'apposita applicazione informatica disponibile nel Portale del federalismo fiscale ed allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU), disciplinata dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160:

Abitazione principale di cat. Catastale A/1, A/8 e A/9	0,4%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità	

immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art.1, c.741, lett. c), della legge n.160 del 2019.	
Fabbricati rurale ad uso strumentale	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D	0,96%
Terreni agricoli	0,76%
Aree fabbricabili	0,76%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	0,96%

- 2) di dare atto che, a seguito dell'approvazione della presente deliberazione, il competente Ufficio comunale dovrà procedere alla trasmissione al Dipartimento delle finanze del suddetto Prospetto, attraverso la stessa applicazione informatica disponibile nel Portale del federalismo fiscale, entro il termine perentorio del 14 ottobre 2024;
- 3) di dare atto che le aliquote stabilite dal presente dispositivo hanno effetto dal giorno 1 gennaio 2024 a condizione che sia stato rispettato il termine di cui al precedente punto 2).

Su proposta del sindaco di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18/8/2000, numero 267,

IL CONSIGLIO COMUNALE

- con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano, presenti in aula n.10 Consiglieri,

D I C H I A R A

- la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

* * * * *

Letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to : FONTANA LAURA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to : CARMINA Dott.ssa Rocca

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl.

Il sottoscritto attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune, dove rimarrà in visione per 15 giorni consecutivi, dal 28/12/2023 al 12/01/2024 compreso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Rocca d'Arazzo, 28/12/2023

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: CARMINA Dott.ssa Rocca

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta immediatamente eseguibile in data 20/12/2023 per la decorrenza dei termini di cui all'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data, per la clausola di immediata esecutività resa ai sensi dell'art.134, 3° comma, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Rocca d'Arazzo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
CARMINA Dott.ssa Rocca

I sottoscritti Responsabili di servizio, visto l'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e s.m.i, e visto il Regolamento comunale dei controlli interni, esprimono parere favorevole, relativamente al presente Verbale di Deliberazione:

☐ - Sulla regolarità tecnico-amministrativa della proposta

IL SEGRETARIO COMUNALE
CARMINA Dott.ssa Rocca

☐ - Sulla regolarità tecnico- amministrativa e tecnica della proposta

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
MARCHISIO Geom. Marco

- sulla regolarità tecnico – amministrativa della proposta
- Sulla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.L.gs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i
- - Attestazione della copertura finanziaria, ai sensi dell'art 151 comma 4 del D.L.gs. 18/8/2000 n. 267.
- - Si certifica di aver accertato, ai sensi dell'art.9, comma 1, lettera a) numero 2, del D.L. n. 78/2009, convertito con modificazioni in L. n. 102/009, che il programma dei pagamenti conseguenti l'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Rocca d'Arazzo, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
OCCHIALI Dott.ssa Emi

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE O IL FUNZIONARIO
INCARICATO CARMINA Dott.ssa Rocca